

Velvet Underground Legnano, via Pietro Micca 26

27 febbraio - 13 marzo 2021

Ri-scopriamoci

pittura e musica per far rifiorire il millennio

Mostra del pittore, musicista e inventore

Luca Galmarini Bagela



scarica L'APP gratuita di VIZUAL Inquadra
il dipinto, il logo Bagela e scopri cosa succede

Ri-scopriamoci

Mostra antologica del pittore Galmarini Bagela

IN PROGRAMMA NEL PERIODO DELLA MOSTRA*

Sabato 27 febbraio

(Con orario di chiusura locale alle ore 18,00)

Ore 15,00 - 15,30: spiegazione della Batteria TQ drums da parte del Gruppo "Docker 3 band";

Ore 15,30 - 16,00: possibilità di testare gli strumenti e porre domande tecniche all'inventore.

(Per far salve le norme anti-Covid, coloro che intendono testare le batterie, sono pregati di presentarsi con le bacchette personali). La batteria resterà esposta anche durante il giorno successivo.

Domenica 28 febbraio

(Con orario di apertura del locale al pubblico alle ore 12,00)

Ore 10,30 - 11,00: inaugurazione della mostra antologica del pittore Bagela titolata:

"Ri-scopriamoci - Pittura e musica per far rifiorire il millennio";

Ore 11,00 - 11,30: aperitivo offerto dal titolare del Velvet;

Ore 12,00 - 14,30: possibilità di fermarsi per consumare colazione - pranzo autofinanziati.

Domenica 13 marzo

(Con orario di apertura del locale al pubblico alle ore 12,00)

Ore 14,30 - 16,00: lo scrittore Enzo Ciaraffa presenterà il libro "Munigund - La storia (o il sogno) di una donna straordinaria";

Ore 16,30 - 17,30: cerimonia di chiusura della mostra.

*** Seguiteci sui canali social Facebook/Instagram per eventuali aggiornamenti e modifiche sul programma causa nuovo DCPM;
@velvetlegnano - art.bagela - luca bagela galmarini - il rullo**

L'artista - le opere e la genialità del pittore, musicista e inventore Bagela, al secolo Luca Galmarini - che il pubblico ha già avuto modo di apprezzare presso il Salone della Galleria Boragno di Busto Arsizio lo scorso settembre dove ha esposto in una mostra antologica le sue opere - stanno avendo un grande successo perché il multiforme estro creativo di Bagela è di certo un corroborante per la mente, un arricchitore dello spirito e un lenitivo per le sofferenze fisiche: un ottimo toccasana per l'epidemia che sta affliggendo l'umanità. Lo spirito libero di Bagela, infatti non ama essere incapsulato in una cliché artistico, in una moda oppure nel tempo, sicché la sua opera, a seconda dell'ispirazione e della mutevolezza dello stato d'animo, sa essere di volta in volta, spazialista, geometricamente astratta, romanticamente figurativa. Ciò come estrema forma di difesa dall'irreggimentazione culturale ed artistica, ma anche di protesta, contro lo stato d'incertezza e di profondo disorientamento seguito alla globalizzazione dell'arte, incapace ormai di decidere di fronte a un lancinante interrogativo: se non siamo più quelli di ieri, che cosa vogliamo essere domani? Questa incertezza esistenziale della cultura connota l'arte del Bagela che, in alcune opere in particolare, si tocca con mano, basta soffermarsi sui due quadri della nuova collana. Uno è "In sogno" dove l'artista, seppure dilaniato dalle molte contraddizioni del gramo presente, fluttua nella visione consolatrice di una donna morbida e riposante che, tuttavia, non nega la sua sensualità pur senza divenire lascivia. L'altro quadro è "Il tempo umano" dove un avabbraccio ci appare in sgretolamento, come a simboleggiare la caducità dell'esistenza dell'uomo, a prescindere dal suo operato, e la mano nelle intenzioni dell'artista cerca di lasciare un'impronta più duratura del tempo umano. Pacatezza delle forme e, allo stesso tempo, incertezza esistenziale: due opere che appaiono dicotomiche e che, invece, sono sorelle perché figlie di questi tempi senza identità, sicché all'individuo contemporaneo non è lasciata altra via d'uscita che la mediocrità del presente oppure la rivolta culturale per riappropriarsene, per una ri-scoperta che, nel caso, vuole essere sinonimo di una ri-partenza dalle macerie sociali e morali della pandemia.

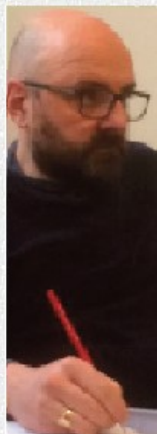
L'inventore Luca Galmarini è un ingegno con all'attivo diversi brevetti ma, essendo anche un batterista, ha voluto bene approfondire la sua conoscenza sui materiali che compongono le batterie acustiche. A riguardo, una delle prime domande che Galmarini si è posto su di amplificatori, casse e sistemi audio, che sono storicamente di forma cubica, è stata la seguente: come suonerebbe una batteria concepita anch'essa in forma cubica rispetto a quelle classiche che hanno fusti di forma cilindrica?

Per rispondere a tale interrogativo a Galmarini sono occorsi anni di sperimentazione, d'interazione con fonici, ingegneri del suono e liutai, per verificare la giustezza delle sue intuizioni, sicché testando i primi prototipi ha avuto modo di fissare le nuove caratteristiche sonore della grancassa cubica Qua-Drum. Per fusti che compongono il set ha adottato il metodo del suo stesso brevetto, Quadratura System, ovvero un assemblaggio composto da due anelli forati, e pantografati dove, nella parte interna, sono stati inseriti quattro pannelli in legno curvati che, una volta accoppiati, formano altrettante cuspidi da 90°.

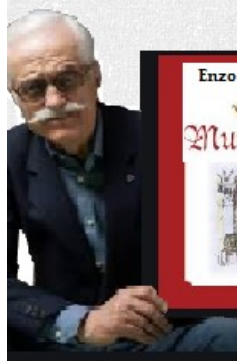
In buona sostanza, ciò che distingue i prodotti TestaQuadra da qualsiasi altra batteria tradizionale è un insieme di caratteristiche uniche, come un attacco preciso, un suono unico, il sustain elevato e controllato, l'esaltazione selettiva degli armonici uniti alla precisione nell'accordatura e ad un'incredibile sensibilità.

Inoltre, Galmarini produce accessori universali per le batterie come la chiave magnetica per l'accordatura delle pelli che ha battezzato AereO-Key.

www.tqdrums.com info@tqdrums.com

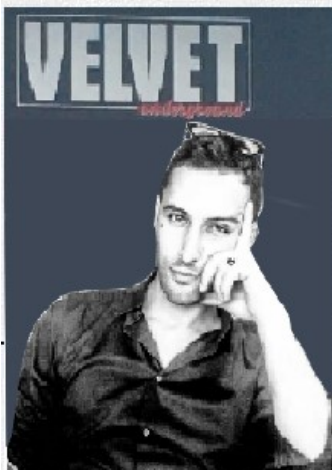


Luca Galmarini Bagela,
pittore, musicista, inventore



Enzo Ciaraffa, giornalista, blogger, Tenente Colonnello in pensione,
autore del libro "Munigund"

L'autore del libro "Munigund" dopo tredici secoli ritiene che sarebbe stucchevole soffermarsi ancora sulle contese da seminario intorno alla reale esistenza della principessa/badessa Munigund, anche perché essa, ormai, vive in un luogo dal quale nessuno potrebbe mai cacciarla: nella memoria popolare.



Velvet (Paul Di Ciancio)

L'arte e la creatività non vivono, non producono stimoli, non riescono ad arrivare allo spirito dell'uomo comune, del popolo come preferiamo dire, se non incontrano sulla loro strada un mecenate che stavolta ha assunto le sembianze di Paul Di Ciancio. Trattasi di un giovane musicofilo titolare del pub "Velvet Underground" di Legnano che, già in tempi di normalità esistenziale era solito supportare giovani musicisti, gruppi musicali inediti e pittori, una tradizione che sta trasformando in iniziative organiche come la Jam Session che Paul organizza tutti i giovedì sera nel rispetto delle norme anti-Covid. D'altronde il pensiero del paron del Velvet sulla necessità di offrire visibilità ai giovani artisti è chiarissimo: «Non dipingi un quadro per non esporlo. Il confronto con il pubblico è fondamentale: senza il pubblico non c'è arte». È in questo ambiente culturale che richiama alla memoria la vecchia Dublino del narratore James Joyce, che il pittore Bagela esporrà in una mostra antologica alcuni dei suoi quadri.



[facebook.com/
velvet legnano](https://facebook.com/velvetlegnano)

www.bagelaline.com